

6. Sono un cittadino italiano e sono molto malato; posso chiedere al Consolato Generale il rimpatrio sanitario?

In base alla normativa vigente, lo Stato italiano non può farsi carico dei costi relativi al rimpatrio sanitario di un proprio cittadino. In particolare l'articolo 433 del Codice Civile stabilisce:

“All'obbligo di prestare alimenti sono tenuti, nell'ordine:

- a) il coniuge;
- b) i figli (legittimi o legittimati o naturali o adottivi) e, in loro mancanza, i discendenti prossimi (anche naturali);
- c) i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi o gli adottanti;
- d) i generi e le nuore;
- e) il suocero e la suocera;
- f) i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali”;

per “alimenti” si intendono le prestazioni di assistenza materiale dovute per legge alla persona che si trova in stato di bisogno economico.